

MOZIONE CONCLUSIVA

XIX CONGRESSO NAZIONALE DELLA FLAEI-CISL

Paestum, 20-22 Aprile 2022

Il Congresso Nazionale della FLAEI-Cisl, riunito a Paestum (SA) nei giorni 20,21 e 22 Aprile 2022, al termine dei lavori e del percorso che ha visto lo svolgersi di tutti i Congressi regionali, dell'ampio dibattito che si è sviluppato in questa sede, con la partecipazione anche di personalità ed esponenti del Settore che ne hanno arricchito la portata, esprime le seguenti risultanze con le quali si tracciano gli indirizzi e i programmi di mandato della Federazione verso il XX° Congresso FLAEI.

Il Congresso **approva la relazione introduttiva della Segreteria nazionale presentata dal Segretario Generale Amedeo Testa e acquisisce i contributi del dibattito**, a partire dall'intervento del **Segretario Generale Cisl, Luigi Sbarra e del Segretario confederale Giorgio Graziani.**

Più in particolare il Congresso

CONDANNA

l'uso della forza e delle aggressioni belliche come mezzo di regolazione dei rapporti internazionali, il mancato rispetto delle convenzioni che garantiscono gli equilibri e il vivere civile delle comunità, la loro libertà e la sovranità delle Nazioni.

Conseguentemente il Congresso

ESPRIME

preoccupazione per **la precarietà dell'attuale quadro politico internazionale e le conseguenze delle tensioni e dei conflitti in atto** che genereranno profondi mutamenti di scenario geopolitico, economico e sociale e che accentueranno i disequilibri e la instabilità, nemici entrambi dello sviluppo economico e sociale.

AUSPICA

un rapido ritorno alla consapevolezza, alla razionalità e alla ragionevolezza per raggiungere pace stabile e convivenza reciproca, quali precondizioni per affrontare in ogni angolo del Pianeta le transizioni epocali che attendono le popolazioni del Mondo.

Analogamente il Congresso, guardando agli effetti sul quotidiano,

RILEVA

- 1) che le conseguenze della crisi in atto **gravano pesantemente sulla bolletta energetica e sulle politiche energetiche complessive**, ma anche sui prezzi delle materie prime e quindi sull'inflazione mondiale e interna con inevitabili ricadute sui salari e sul potere d'acquisto delle retribuzioni e delle pensioni;
- 2) che il prossimo mandato congressuale sarà connotato da instabilità economico-sociali e incertezze, tali da richiedere **un salto di qualità e d'impegno dell'intera rappresentanza della FLAEI** e una evoluzione nelle relazioni e interlocuzioni, dentro le quali, con determinazione, agire con fiducia ed energia per il perseguimento di obiettivi di bene comune;
- 3) che le transizioni citate riguarderanno, in primo luogo, l'ambito energetico-ambientale e quindi chiamano in causa anzitutto la nostra Categoria proprio mentre occorre ancora affrancarsi dalle conseguenze sul lavoro di una pandemia che ha cambiato i paradigmi e molti punti fermi del passato, accelerando i **cambi di logistica del lavoro (Smart Working)** e le sue modalità di espletamento, sia per valorizzarlo che per rappresentarlo.

Il Congresso, per quanto riguarda il processo di trasformazione del settore elettrico,

RITIENE

che servano metodi corretti e condotte adeguate, nel rispetto di **criteri di reciprocità tra i Paesi**; nei comportamenti, nel ruolo maggiormente attivo dell'Europa che deve transitare verso gli Stati Uniti d'Europa e soprattutto nella considerazione che per i cambiamenti non bastano le dichiarazioni di intenti, servono piuttosto **le soluzioni tecniche e politiche** che permettano di sostituire le attuali fonti energetiche con le future tecnologie, nei tempi e nei modi consentiti dalla realtà e dalle innovazioni tecnologiche in itinere.

Il Congresso, peraltro, consapevole della pesante e storica dipendenza energetica del Paese,

RIBADISCE

criticamente gli esiti della liberalizzazione-privatizzazione del sistema elettrico nazionale, come denunciato dalla FLAEI sin dall'inizio, e constata che il sistema non garantisce un adeguato servizio se affidato al libero mercato senza vincoli, senza obblighi, ma soprattutto senza adeguati indirizzi di sistema, senza supervisione effettiva delle istituzioni pubbliche e senza un **piano energetico organico, attualizzato e rigorosamente coordinato**, con una visione strategica e unitaria di lungo periodo. L'energia rientra nella sfera della difesa, della sicurezza e della coesione nazionale e come tale va considerata e i rischi di una gestione sbagliata, come dimostrano i fatti, investono la libertà e la sicurezza dei cittadini, oggi ostaggi di Paesi che usano le materie prime energetiche come arma di ricatto politico. Rischi che confermano il valore della Costituzione repubblicana quando ne

sottolinea il rilievo sociale e strategico e non affida certo a mere logiche di mercato un servizio tanto importante.

Il Congresso, affrontando i temi della società e dei poteri che la governano

EVIDENZIA

una alterazione e un deterioramento funzionale **dei poteri istituzionali dello Stato**, al punto che spazi lasciati vuoti vengono occupati da nuovi poteri, come nel caso dell'invadente ruolo dei media e in generale dell'informazione pubblica. Un mondo che ignora il pesante condizionamento e l'alterazione del clima sociale ingenerato da un'informazione che vive solo di audience, di polemiche, di risse e di sfiducia nelle istituzioni con la quale, anziché favorire un corretto orientamento sociale, produce logoramento della coesione per favorire propaganda di parte, lontana da un condiviso vincolo etico di rispetto del bene comune.

In questo contesto culturale si amplificano i **limiti e le incertezze dei partiti politici** che dovrebbero sintetizzare il cammino del Paese guidandone lo sviluppo, anziché renderlo prigioniero di tatticismi elettoralistici. Da qui l'auspicio che i partiti, per il loro ruolo, tornino a garantire la democrazia, la stampa garantisca la partecipazione e la magistratura, in piena indipendenza, la fiducia nello Stato.

Un vuoto, quello della politica, che si è dimostrato evidente nella vicenda che ha riguardato **la soppressione dell'art.177** del Codice degli Appalti, lasciando al Sindacato confederale e alle relative Federazione del settore elettrico, così come ad alcune Aziende del settore e alla Corte Costituzionale, risolvere un problema cruciale per il Paese.

Rispetto alla speranza di ripresa economica e sociale il Congresso

SOSTIENE

che non sono i mercati nella loro declinazione più spinta ad avvicinare e omologare il sistema mondo, quanto piuttosto la **cultura**, i **valori**, l'**idea di democrazia** e di **bene comune**. Questo postula il nostro massimo impegno come Persone e Sindacato dei lavoratori, agenti di giustizia e solidarietà che possono migliorare la società confermando l'impegno della FLAEI per questi ideali con la sua idea precisa di sostenibilità, in ogni sua azione quotidiana. Il tal senso rimarca la complessità della situazione, la velocità dei cambiamenti, le trasformazioni tecnologiche, i fenomeni di sovrappopolamento mondiale, di allungamento della vita e la crisi demografica del nostro Paese, fino alle trasformazioni nel mondo del lavoro, degli algoritmi e dei robot. Ecco perché il sindacato potrà svolgere un ruolo fondamentale non soltanto nell'alta rappresentanza e difesa dei suoi lavoratori, ma anche nel costituirsi solido punto di riferimento dei cittadini. A partire dall'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza in larga parte dedicato al mondo dell'energia, ma anche alimentando il dibattito che proseguirà per ridisegnare il ruolo dell'Europa in campo energetico e auspicabilmente in campo politico e della difesa.

RIVENDICA

un ritorno alla centralità dello Stato, e non soltanto per la fase emergenziale, nello sviluppo della **politica energetica del Paese e di governo della transizione**, nella pianificazione strategica di sistema, nella sicurezza degli approvvigionamenti e quindi nella sicurezza del Paese stesso, oltrech  nel ripensamento delle regole che disciplinano il funzionamento del mercato elettrico. In questo ambito raccomanda un'attenzione adeguata e coerente dei Ministeri competenti e vigilanti sulle aziende del Settore in ordine ai problemi della **rete elettrica**, al suo imponente bisogno di sviluppo e di automazione e alla prossima scadenza delle relative concessioni che non dovr  disgregare l'unit  degli assetti e il valore aggiunto dell'integrazione ottenuto con la nazionalizzazione del sistema. Analoga attenzione e preoccupazione riguarda anche la scadenza delle **concessioni idroelettriche e della geotermia**.

CHIEDE

una **modifica di metodo nel processo di transizione energetica**, nel quale, anzich  partire dalle date e da scadenze, si avanzi per passi e prassi credibili, in funzione dello stato delle tecnologie e delle tecniche praticabili, senza correre il rischio di vuoti energetici intempestivi o contando su aspettative ascientifiche. Un ritorno alla realt  faciliter  il governo degli impianti in esercizio, del lavoro e la comprensione della societ  civile con la quale, sburocratizzati i sistemi autorizzativi, occorrer  creare condizioni nuove e razionali di accettabilit  sociale degli impianti

RITIENE

inoltre, che il suddetto processo debba realizzarsi con una **transizione democratica e socialmente sostenibile**, in quanto i cambiamenti epocali che accompagneranno i prossimi anni dovranno vedere al centro **il valore del Lavoro e delle Persone** e come sostiene da tempo la FLAEL, il "*fattore umano*" dovr  essere elemento per fare la vera differenza nelle Aziende e nel settore elettrico del futuro.

SOSTIENE

la necessit  della realizzazione di **una grande iniziativa mediatica**, assieme alla CISL e alla FEMCA, sulla transizione energetica, affin  venga messa in campo una regia alta e forte per governare i processi che interessano tutta l'area dell'energia.

CONFERMA

la piena condivisione e la leale e costruttiva collaborazione con la CISL, a partire dal Segretario Generale Luigi Sbarra e a tutta la Segreteria Confederale, anche per le sinergie indispensabili a fronteggiare i profondi cambiamenti che investiranno i temi dell'energia e delle reti tecnologiche a sostegno dell'economia e dei servizi per tutti i cittadini.

Il Congresso, dopo attenta valutazione dei cambiamenti attesi,

SOTTOLINEA

l'entusiasmo suscitato dal **Segretario Generale della CISL Luigi Sbarra** nel suo intervento, per l'alto livello dell'analisi e dei contenuti che hanno offerto a tutti una forte motivazione ideale per il futuro dell'azione e del ruolo confederale

CONFIDA

di vedere confermata anche nelle altre sigle sindacali confederali la volontà di affrontare gli scenari all'orizzonte con comune visione e pari impegno, affinché **la spinta unitaria sposti dalla parte del lavoro le priorità e gli interessi comuni**, a partire dal prossimo rinnovo contrattuale.

RIAFFERMA

ancora una volta e soprattutto alla luce degli effetti conseguenti alla liberalizzazione e privatizzazione del sistema elettrico nazionale, **la scelta lungimirante del contratto di settore realizzato nel 2001**, fortemente sostenuta dalla caparbia e tenacia della FLAEI.

Il contratto di settore, da rinnovare in tempi brevi, presenta punti **non pienamente adeguati con le trasformazioni avvenute nell'organizzazione delle Aziende e nelle prestazioni lavorative**, nella classificazione professionale dei diversi profili, nelle novità inedite che accompagnano lo smart working, come negli altri punti rivendicati nella piattaforma per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro del settore elettrico, ma anche riguardo ai salari, non allineato con altri trattamenti in campo europeo, chiamati a fare i conti con una ripresa inflazionistica che rimette in discussione i meccanismi di recupero adottati in passato.

Tra le imprese andrà **implementata e valorizzata l'interlocuzione con le aziende multiutility**, grazie anche all'azione e al supporto del coordinamento FLAEI, per il loro radicamento col territorio e con la cittadinanza e per il dinamismo e la dignità da esse dimostrate negli ultimi anni, nelle quali sono emerse rinnovate capacità imprenditoriali, seppure con alterne contraddizioni e incertezze. Particolare attenzione e impegno organizzativo va dedicato alle dinamiche e agli effetti della transizione sul lavoro nelle FER e sulla nuova imprenditoria, dispersa e parcellizzata nei territori.

L'art.1 del contratto del settore elettrico e la successiva regolamentazione dell'area specifica sottoscritti pregevolmente negli ultimi tempi, rappresenteranno una delle leve per consentire un allargamento della domanda di rappresentanza, così come non basteranno le risorse finora impiegate per mantenere alta la presenza nel settore e nelle sue imprese. La configurazione delle aziende future postula sistemi di delega, di relazione e di funzionalità innovative e originali per le quali la FLAEI dovrà avvalersi di ogni risorsa e di ogni disponibilità, in grado di contribuire alla copertura della domanda di tutele indispensabili.

Il XIX Congresso della FLAEI-CISL

DOVRA' ESSERE RICORDATO

come il Congresso della scelta della **Partecipazione del Sindacato** alla vita e alla gestione delle aziende. Una scelta anzitutto culturale e morale, che la FLAEI, coerentemente con l'idea della stessa CISL, persegue fin dalla sua nascita e per la quale ha anche anticipato rinunce di fatto, come quella delle rivendicazioni estreme, con effetti di sicurezza e servizio reso al cliente finale.

Partecipazione e transizione che per la FLAEI restano vocati verso **un nuovo umanesimo del lavoro e della Società**. Una scelta propria dello spirito cislino fin dalla sua origine, coerente con l'art. 46 della Costituzione repubblicana e con l'ordinamento europeo. La Costituzione individua il lavoro come diritto primario, ma anche come dovere fondativo, per ogni persona.

Al riguardo apprezza lo studio specifico redatto da **ADAPT**, oggetto di discussione congressuale, e le iniziative presentate, insieme alla proposta di percorso realizzativo in tre fasi progressive e gradualmente nelle quali far maturare consapevolezza, competenza, clima sociale e d'impresa adeguati.

Il Congresso, con l'obiettivo della partecipazione,

RIVENDICA

corresponsabilità attiva, compartecipazione nella guida e nei risultati dei comuni destini e del futuro disegno di imprese e società. Auspica **un'apertura alla piena cultura partecipativa delle imprese** nelle sue diverse declinazioni, pronto ad allineare la rotta nella chiarezza, ma anche con la determinazione politica e culturale di voler concorrere alla costruzione dell'impresa partecipativa ridisegnando, in primo luogo, le prassi gestionali dei più importanti riferimenti contrattuali che riguardano il lavoro in materia di: confronto, consultazione, introduzione di nuove tecnologie, formazione continua professionale, ambiente salute e sicurezza, organizzazione del lavoro e miglioramento continuo, pari opportunità e welfare.

E' quindi indispensabile operare nuovi interventi a dimensione politica, anche esterni alle aziende del Settore, quali ad esempio: la trasformazione del premio di risultato in organica partecipazione agli utili, nonché la prelazione azionaria per giungere all'inserimento istituzionale dei lavoratori negli organi di gestione o in quelli di vigilanza.

CONSIDERA

tali prime proposte di lavoro per **la partecipazione, quale evoluzione naturale dello Statuto della persona recentemente varato con l'ENEL** auspicandolo in tutte le società del settore, un terreno per sviluppare la coesione autentica interna alle imprese. Proposte che non minacciano i loro assetti proprietari, mentre generano indubbi vantaggi competitivi per esse e dunque per il bene comune.

La FLAEI nel confermare l'alto livello di eticità delle proprie aspirazioni, sia come soggetto collettivo, sia come soggetti individuali che la compongono, intende semplicemente mettere in rilievo la propria cultura partecipativa che si conferma nella trasparenza e coerenza del proprio ruolo e dei propri comportamenti di sindacato che esige e garantisce credibilità.

Il Congresso, per questo,

IMPEGNA

le strutture individuate a tutti i livelli ad un miglioramento continuo, perché un orizzonte di impegni come quello tracciato costituisca la via di lavoro quotidiana e che, per questo, richieda **una caratura alta di tutti i sindacalisti da coinvolgere in una grande palestra formativa**, non soltanto agita sul campo, ma inserita in processi di crescita che abbraccino la totalità della persona.

Rispetto al tema della **Sicurezza** sui posti di lavoro, il Congresso

RIAFFERMA

un impegno straordinario di tutta la Federazione per migliorare le politiche aziendali in tema di tutele delle Persone che lavorano. E' inaccettabile la lunga striscia di morti e dei gravi infortuni sul lavoro e nessuna azione deve essere omessa affinché questa strage finisca.

La formazione, il controllo dei carichi di lavoro, il giusto equilibrio tra tempi di vita e di lavoro, i controlli preventivi e non finalizzati alla mera misura sanzionatoria, sono tutte premesse per migliorare la cultura della sicurezza sul lavoro, ma è necessario fare di più: **la Sicurezza deve diventare il centro di tutte le politiche contrattuali, organizzative e sociali.**

Riguardo al **Welfare** di categoria il Congresso

RINNOVA

l'apprezzamento per i risultati raggiunti nella Categoria, grazie anche alla visione e alla lungimiranza politica della FLAEI che, nel tempo, hanno **allargato e rafforzato le tutele** e l'interesse dei lavoratori del Settore anche su aspetti che vanno oltre la mera tutela sociale.

Con riferimento agli assetti nazionali, il Congresso

APPREZZA

la risoluzione con la quale - nell'ultimo anno - si è dotata di un nuovo assetto di vertice che ha impresso **una svolta positiva nell'azione e nella visibilità della Federazione**, tanto in ambito politico-sindacale quanto in quello contrattuale-negoziale.

Crede pertanto utile dare continuità negli assetti e rafforzare un **modello di funzionamento organizzativo e politico della Federazione orientato ad una gestione collegiale e partecipata, alla coerenza e continuità delle scelte politiche dell'organizzazione e alla valorizzazione delle competenze e disponibilità.**

Un apprezzamento che si estende al clima di confermata, armonica amicizia che potrà rafforzare la progettazione e l'azione dell'intera federazione ad ogni livello.

La FLAEI della partecipazione necessita di persone dotate contemporaneamente di elevata credibilità morale, di orizzonte largo, di capacità d'ascolto, viva di cuore e sensibile ai problemi di ogni suo associato.

Nasce anche da qui la **registrata crescita organizzativa e la rappresentatività della Federazione** che dovranno vedere, in parallelo, un'ulteriore miglioramento di efficienza e di assistenza nei territori, confermandosi in sintonia con giovani e anziani, con amici e colleghi pensionati.

In questo spirito, la scelta della FLAEI di costituire **ASE (Associazione Seniores Energia)** consente di mantenere aperto il rapporto con tanti amici che hanno la possibilità di continuare a dare il proprio contributo trasferendo le proprie competenze e preziose esperienze per dare supporto alle Strutture sindacali sul territorio e fornire assistenza aggiuntiva a favore di giovani e anziani, dipendenti e familiari.

RITIENE

fondamentale rafforzare ulteriormente la dimostrata **grande capacità di comunicazione costante ed efficace**, non solo verso i nostri associati e con i nostri interlocutori istituzionali, ma anche con tutta l'opinione pubblica.

Una comunicazione trasparente, chiara, credibile che faccia conoscere l'azione della Federazione, per accrescerne il consenso e al tempo stesso coniugare la nostra azione con il bene comune.

Con questo spirito complessivo il Congresso

INVITA

l'intero quadro dirigente a rapportarsi **alla nuova esperienza di CISL Reti** valorizzando le sinergie organizzative e politiche che l'aggregazione di settori strategici come l'energia e le comunicazioni potranno dare alla ripresa economica del Paese e per svolgere un ruolo fondamentale nel processo della transizione energetica, dell'innovazione tecnologica, nella digitalizzazione e nella implementazione delle reti di comunicazione e trasmissione dati.

In particolare, nell'azione sinergica da realizzarsi in CISL Reti dovranno essere valorizzate le comuni esperienze, rilanciando un più organico collegamento nel mondo intero delle Reti con riferimento specifico agli ambiti interessati dalle transizioni in atto, come occasione di composizione sinergica e contestuale delle future rappresentanze, salvaguardando comunque i singoli comparti per gli aspetti contrattuali e di autogoverno associativo.

Sarà pertanto necessario **valorizzare il progetto di Federazione aperta all'inclusione di altre aree merceologiche della CISL** e nel contempo, consolidare i percorsi già ipotizzati per realizzare una rappresentanza unica della CISL in ciascuna azienda.

Per quanto attiene infine alle **Persone della FLAEI**, il Congresso

CONCLUDE

esprimendo per ogni livello organizzativo e per ciascun responsabile o iscritto/a il bisogno, ancora una volta, di coltivare il rispetto della Persona, il sentimento dell'amicizia, il metodo della collegialità, la vocazione, la motivazione per l'impegno sindacale, ponendosi obiettivi alti, ma sapendo muoversi nei dettagli e nei particolari delle cose di ogni giorno che ciascun lavoratore dovrà affrontare, degli ostacoli che dovrà superare e delle tutele di cui ha bisogno; tutto questo **mettendo al centro la passione e il cuore**, per rinnovare e rinsaldare il **senso di appartenenza** e una **forte identità culturale e valoriale** che da sempre hanno caratterizzato e valorizzato l'azione e il ruolo della FLAEI.

Un impegno ed una esperienza sindacale che dovrà dare ulteriore slancio all'elaborazione delle idee e all'iniziativa politica della FLAEI sul piano contrattuale, sociale, nel confronto con le aziende e sulle prospettive del settore elettrico.

Elementi che saranno fondamentali per affrontare le sfide future del lavoro elettrico e la voglia di continuare ad essere protagonisti sui posti di lavoro e nei territori, sostenendo anche un **percorso di crescita e valorizzazione di nuovi responsabili sindacali, in particolare di giovani e donne**, trasferendogli l'importanza dell'impegno e del ruolo del Sindacato con l'orgoglio di essere FLAEI e CISL allo stesso tempo.

Per tutto questo il Congresso della FLAEI assume il dovere e la responsabilità collettiva di mantenere viva questa esperienza e di tramandarla, con umiltà, senza presunzione politica e con la testimonianza quotidiana sui posti di lavoro e nel confronto con le controparti.